

MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

28 MARZO 2021 – Numero 81

SETTIMANA SANTA

IL VOLTO DI CRISTO E NOI

Mi pare che saremo **“felicamente” costretti, nei prossimi giorni, a guardare** ancora una volta, il **Volto di Gesù**.

Non saranno decisivi le parole, gli scritti (a partire da questo) e i ragionamenti.

Sarà invece risolutivo il momento in cui guarderemo, anche solo per un attimo, il Volto di Gesù.

La Scrittura dice che il centurione (pagano, straniero, ignaro di chi fosse Cristo), *“vedendolo morire in quel modo disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio» (Mc 15,39).*

Noi non siamo né pagani, né stranieri, né ignari di Gesù, ma penso che, tutti, abbiamo enorme bisogno di *“guardarlo morire in quel modo”*.

Questo sguardo può essere decisivo per la nostra fede, ma anche **per poter “risorgere” da questi mesi di dura prova.**



Non è possibile pensare che questo periodo difficile non sia già stato “redento” dal sangue di Cristo.

Non è possibile pensare che la potenza della Morte e Risurrezione di Gesù non abbia coinvolto anche questo nostro tempo.

Non è possibile pensare che quel Volto non **abbia guardato, con amore, anche Arosio e Carugo**, decidendo che, **proprio per questi paesi e per questa gente**, valeva la pena soffrire, morire e dare la vita.

E allora quando finirà la pandemia?

Certamente quando saremo vaccinati. Certamente quando avremo trovato cure efficaci. Ma la pandemia della tristezza, della paura, della sfiducia che ha preso i nostri cuori, **finirà solo quando quel Volto potrà ancora convincerci che vale la pena credere e fidarci di Dio.**

Seramente, liberamente e gioiosamente.

È la Settimana Santa, ma anche la Settimana dei “santi”, cioè di coloro che si fanno prendere, anche solo per un istante, da quel Volto *che “non aveva nessuna apparenza e bellezza per attirare gli sguardi”*, ma che **per noi sarà il più bello, perché il Suo!**

Vi prego: guardate, con amore, il Volto di Gesù.

don Paolo, vostro Parroco

***Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?***

***Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?***

***Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;
il tuo volto, Signore, io cerco.***

Non nascondermi il tuo volto.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi.

Mostrami, Signore, la tua via,

guidami sul retto cammino,

Spera nel Signore, sii forte,

si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

(dal Salmo 26)

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

CARUGO	AROSIO
Domenica delle Palme – 28 marzo	
<p>SS. MESSE ORE: 8:00 11:00 (in part. per famiglie e bambini fino alla 3° el.) 16:30 (in part. per famiglie e ragazzi dalla 4° el. in poi) 18:30 18:00 Vesperi</p>	<p>SS. MESSE ORE: 8:00 10:30 (in part. per famiglie e bambini fino alla 3° el.) 16:00 (in part. per famiglie e ragazzi dalla 4° el. in poi) 18:00 17:30 Vesperi</p>
Lunedì 29 – Martedì 30 – Mercoledì 31	
SS. Messe ore 8:00 – 18:00	SS. Messe ore 9:00 – 18:00
Giovedì Santo 1° aprile	
<p>8:00 Lodi e Celebrazione del Mattino 11:00 Preghiera per i ragazzi 20:00 S. Messa in Coena Domini <i>(a seguire adorazione personale e chiusura chiesa ore 22:00)</i></p>	<p>9:00 Lodi e Celebrazione del Mattino 11:00 Preghiera per i ragazzi 18:00 S. Messa in Coena Domini <i>(a seguire adorazione personale e chiusura chiesa ore 21:30)</i></p>
Venerdì Santo 2 aprile	
<p>8:00 Ufficio delle Letture e Lodi 11:00 Preghiera per i ragazzi 15:00 Celebrazione della Passione e Morte del Signore 20:00 Via Crucis e Celebrazione della Deposizione del Signore</p>	<p>9:00 Ufficio delle Letture e Lodi 11:00 Preghiera per i ragazzi 15:00 Via Crucis 20:00 Celebrazione della Passione e Morte del Signore e Celebrazione della Deposizione del Signore</p>

Sabato Santo 3 aprile

8:00 Ufficio delle Letture, Lodi e celebrazione del Sabato Santo al mattino	9:00 Ufficio delle Letture, Lodi e celebrazione del Sabato Santo al mattino
11:00 Preghiera per i ragazzi	11:00 Preghiera per i ragazzi
20:00 Veglia pasquale nella Notte Santa	20:00 Veglia pasquale nella Notte Santa

Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore - 4 aprile

SS. MESSE ORE: 8:00 10:00 (in part. per famiglie e bambini fino alla 3° el.) 11:30 (in part. per famiglie e ragazzi dalla 4° el. in poi) 18:30 18:00 Vespri solenni	SS. MESSE ORE: 8:00 10:00 (in part. per famiglie e bambini fino alla 3° el.) 11:30 (in part. per famiglie e ragazzi dalla 4° el. in poi) 18:00 17:30 Vespri solenni
--	--

Lunedì dell'Angelo - 5 aprile

SS. MESSE ORE: 8:00 – 11:00 – 18:30	SS. MESSE ORE: 8:00 – 10:30 – 18:00 10:00 RSA Galetti 16:00 RSA Borletti
--	---

Le principali celebrazioni di entrambe le chiese saranno trasmesse dal Canale You Tube dell'Unità pastorale Arosio-Carugo

ORARI DELLE CONFESSIONI

CARUGO	AROSIO
Domenica delle Palme – 28 marzo	
17:00 – 19:30	17:00 – 18:00
Lunedì 29	
8:30 – 11:00 15:00 – 20:00	8:30 – 11:00 15:00 – 16:00 16:00 Confessioni preadolescenti e adolescenti 17:00 – 20:00

CARUGO	AROSIO
Martedì 30	
8:30 – 11:00 15:00 – 16:00 16:00 Confessioni preadolescenti e adolescenti 17:00 – 20:00	8:30 – 11:00 15:00 – 20:00
Mercoledì 31	
8:30 – 11:00 15:00 – 20:00	8:30 – 11:00 15:00 – 20:00
Giovedì Santo 1° aprile	
8:30 – 11:30 15:00 – 17:30	8:30 – 11:30 15:00 – 17:30
Venerdì Santo 2 aprile	
8:30 – 11:30 16:30 – 19:00	8:30 – 11:30 16:30 – 19:00
Sabato Santo 3 aprile	
8:30 – 12:00 14:30 – 18:30	8:30 – 12:00 14:30 – 18:30
Domenica di Pasqua 4 aprile	
<i>Prima e dopo le Messe se possibile</i>	<i>Prima e dopo le Messe se possibile</i>

AGENDA

Lunedì 29 marzo

- Incontro Fraternità Preziosina (ore 15 in Chiesa parrocchiale)

CALENDARIO LITURGICO 27 marzo – 4 aprile

Sabato 27

Domenica 28

Lunedì 29

Martedì 30

Mercoledì

Giovedì 1 aprile

Venerdì 2

Sabato 3

Domenica 4

Sabato “in Traditione Symboli”

Domenica delle Palme

della Settimana Autentica

della Settimana Autentica

della Settimana Autentica

della Settimana Autentica

nella Passione del Signore - giorno aliturgico

della Settimana Autentica - giorno aliturgico

DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

INTENZIONI DELLE S. MESSE 27 marzo - 4 aprile

Intenzioni Carugo

Sabato 27	Ore 8,00 Def. Anselmo e Gertrude - Ore 16,30 Def. Carlo, Anita e Enrico - Famiglia Fomasi - Lambrugo Carlo e Ida, Lambrugo Ferdinando e Giuseppina - Leonardo - Ore 18,30 Def. Tiziano
Domenica 28	Ore 8,00 Per la nostra comunità Ore 11:00 Ore 16,30 Ore 18,30 Def. Anna Castagna, Anna Macri, Concetta Callisti, Antonietta, Angelica, Fontina, Maria, Lina, Costanza Budà, Mimma, Carmela e Angela - Elli Sergio - Colombo Angelo, Marisa, Suor Sala Rosa, Beniamino e Massimo -
Lunedì 29	Ore 8,00 Per i defunti di una famiglia della Parrocchia Ore 18,00
Martedì 30	Ore 8,00 Ore 18,00 def. Don Cesare Terraneo - def. Enrico, Giuseppina, Luigi e Ambra
Mercoledì 31	Ore 8:00- Ore 18,00 def. Mario
Giovedì, Venerdì, Sabato Santo Vedi programma Settimana Santa	
Domenica 4	Ore 8,00 Preghiamo per la nostra comunità Ore 10:00 Def. Cocca - Ore 11:30 Ore 18:30 Def. Elli Sergio.

Intenzioni Arosio

Sabato 27	Ore 16:00 Def. Don Cesare Terraneo, Luigi, Beniamino, Angela e Familiari - Longoni Beniamino, Erminia e Suor Erminia - Torricelli Rino, Luigi e Maria - Caslini Luigi, Enrico e Giuseppina - Norman Jones (da Avis Arosio) Ore 18:00 Def. Santin Antonio, Elisa e Adriana - Galimberti Angelo e Pozzoli Rosa - Cazzaniga Rosanna e Genitori - Galliani Eugenio (da Coscritti 1943) - Riva Carla - Lucia Vigano' in Galbiati
Domenica 28	Ore 8:00 Def. Pozzi Leone e Teresa (legato) - Valter Nespoli - Ratti Luigi, Giovanni, Giuseppe e Maria - Radaelli Giuseppe, Maria, Antonio, Bruno e Annamaria - Bonacina Ettore Ore 10:30 Per la nostra Comunità Ore 16:00 ----- Ore 18:00 Def. Ballabio Flavio e Mesiti Luca - Fantauzzi Rosanna e Familiari - Citterio Giuseppe e Teresa
Lunedì 29	Ore 9:00 ----- ore 18:00 -----
Martedì 30	Ore 9:00 Def. Carla, Felice e Piera Maggioni ore 18:00 -----
Mercoledì 31	Ore 9:00 Def. Zappa Gaetano e Melli Giuseppina (legato) - Fiorindo Valentino ore 18:00 -----

Giovedì, Venerdì, Sabato Santo

Vedi programma Settimana Santa

Domenica 4	Ore 8:00 Def. Radaelli Mario – Pozzi Leone e Teresa (legato) - Ettore, Costanza e Famiglia Nespoli – Mascheroni Giuseppe Ore 10:00 Per la nostra Comunità Ore 11:30 ----- Ore 16:00 Battesimo di Rao Ilaria Ore 18.00 Def. Rosetta, Eugenio, Aldo e Familiari – Emilio Benedetto ed Elisa Nespoli – Cerliani Anna e Tagliabue Giovanni – Piero, Bruna, Ivana e Iginio – Magni Antonio
-------------------	--

Omelia dell'Arcivescovo per la Veglia di preghiera missionari martiri - Milano, 24 marzo 2021

Silenzio, lacrime, sorriso.

L'omelia che interpreta la parola di Gesù è già stata proposta dal martirologio: l'elenco troppo lungo e troppo doloroso di tante persone morte per la fede in Gesù e per la decisione di restare là dove praticare la fede espone a minaccia mortale è un commento sufficiente. Noi siamo chiamati a domandarci come potremo partecipare a questa storia d'amore per entrare nella gloria che Gesù ha manifestato in questi nostri fratelli e sorelle.

1. Il silenzio

Dove le parole possono essere distrazione, noi ci inoltriamo nel silenzio.

Dove segni e canti possono distogliere dal mistero con le emozioni che suscitano, noi cerchiamo momenti di silenzio. Dove le opere e le immagini possono ingombrare il pensare, il fantasticare, il curiosare, noi ci appartiamo in un momento nel silenzio.

Nel silenzio il Figlio rivela il Padre.

Nel silenzio l'indicibile viene detto: c'è una sola parola che può rivelarlo, il Figlio. Nel silenzio l'invisibile si manifesta: c'è una sola gloria che rende partecipi della gloria di Dio, la gloria dell'Unigenito.

La morte dei martiri introduce i nostri fratelli e le nostre sorelle nel silenzio in cui si compie questa rivelazione.

Noi, pellegrini nel tempo, possiamo aver parte a qualche frammento di questa luce se dimoriamo un poco in quel silenzio che consente al Figlio di rivelare il Padre, di avvolgerci con la sua gloria. I martiri come scintille nella stoppia consentono a chi contempla in silenzio di vedere la gloria di Dio nel dramma incomprensibile alla sapienza del mondo: come può essere gloriosa la morte? Il Figlio rivela il Padre: nel morire c'è l'abbraccio, nella sconfitta dei giusti si rivela l'impotenza del persecutore che mentre fa perire il corpo non può impadronirsi dell'anima che è nelle mani di Dio, nel finire abita l'inizio o piuttosto il compimento. Solo il Figlio può rivelare il Padre che

compie la sua opera. Solo chi si pone in silenzio di fronte al Figlio può ricevere lo Spirito ed entra nella comunione che salva.

2. Le lacrime.

Il giusto ingiustamente ucciso versa il suo sangue che continua a essere voce che grida a Dio e chiede giustizia. I rumori del mondo, delle armi, delle parole cattive vorrebbero coprire la voce del giusto ingiustamente ucciso. L'insolenza e il disprezzo del persecutore cerca di confondere la voce del giusto, chiamando bene il male e male il bene. La banalità dei pensieri, la meschinità dei desideri passano oltre il martirio come fosse un titolo di cronaca, passano oltre, al prossimo titolo, alla prossima chiacchiera.

Ma dopo il forte grido di Gesù che ha squarciato il velo del tempio e ha scoperchiato le tombe dei morti, l'indifferenza non è più una difesa sufficiente dall'inquietudine e da quel peso che opprime il cuore. Perciò coloro che vedono si battono il petto e si sentono trafiggere il cuore. Le nostre lacrime dicono che partecipiamo alla tragedia dei giusti ingiustamente uccisi come gente che ha un cuore di carne e non un cuore di pietra. L'ingiusto soffrire dei martiri è un racconto che ci vuole scuotere dalla tiepidezza di una fede stanca, di una vita cristiana assestata nella mediocrità. L'ingiusto soffrire non vuole solo proteste, non si accontenta di analisi che spieghino il perché e cerchino i colpevoli. L'ingiusto soffrire chiede le lacrime, le lacrime del pentimento, della conversione. Ne viene una sorta di fraternità delle lacrime.

Qualcuno forse dirà: le lacrime non servono a niente. Qualcuno dirà: le lacrime sono espressioni di impotenza. Il giusto che è ingiustamente ucciso chiede giustizia: che sia punito il male e sia premiato il bene.

E noi confessiamo la nostra impotenza: non riusciamo a fare giustizia contrastando la violenza con la violenza, non siamo capaci di punire e di premiare. Noi versiamo le nostre lacrime. Significa che dichiariamo di essere dalla parte del giusto ingiustamente ucciso e non dalla parte del violento che opprime e zittisce.

Noi versiamo le nostre lacrime: dichiariamo che i martiri ci hanno trafitto il cuore e ci hanno convinti a praticare il comandamento di Gesù come una ragione sufficiente per vivere e anche per morire. Nella fraternità delle lacrime siamo affaticati e oppressi e cerchiamo Gesù perché ci ristori, sia la nostra pace e compia la sua promessa per noi e per tutti: Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Nel silenzio forse è possibile che si formi la fraternità delle lacrime, una comunione più intima con il giusto ingiustamente ucciso: il seme potrà germogliare, il sangue dei martiri è seme di cristiani che siano degli di coloro che hanno dato la vita per non abbandonare la loro pace in Gesù.

[...]